

Intervento di asportazione della tiroide senza lasciare cicatrici

Pubblicato: Mercoledì 6 Luglio 2016



È stata eseguita a Varese la **prima asportazione della tiroide senza cicatrici chirurgiche**. L'intervento è stato eseguito dal **Professor Gianlorenzo Dionigi**, Direttore della S.C. Chirurgia Generale 1, **ASST dei Sette Laghi, Università degli Studi dell'Insubria**.

«L'asportazione della ghiandola tiroidea, senza cicatrici, avviene mediante un **piccola incisione di un centimetro, "nascosta" nel cavo orale**. Il vantaggio principale di questa tecnica chirurgica è l'eccellente risultato estetico con l'eliminazione completa di cicatrici chirurgiche nel collo o in altre sedi visibili. Un ulteriore evidente vantaggio è **l'assenza di complicanze della ferita chirurgica** stessa quali soprattutto il cheloide, l'ipertrofia della cicatrice, i sieromi ed ematomi. I pazienti inoltre si mobilitano dal letto precocemente, si alimentano e parlano il pomeriggio stesso dell'intervento» commenta il professor Gianlorenzo Dionigi.

È il primo intervento chirurgico del genere in Europa. Sette procedure simili sono state eseguite ad oggi negli Stati Uniti, 70 in Asia tra Corea del Sud, Thailandia e Cina.

La tecnica chirurgica senza cicatrici è stata proposta e validata da un gruppo di studio internazionale (Transoral Thyroidectomy Study Group) composto dai massimi esperti della chirurgia endocrina quali lo stesso Prof. Gianlorenzo Dionigi, il Prof. Jeremy Richmond (John Hopkins, Baltimora, Stati Uniti), i Professori Robert Uldesman e Tobias Carling (Yale University, New Haven, USA), Professore Hoon Yub Kim (Korea University, Seoul) e Angkoon Anuwong della Siam University di Bangkok.

La nuova tecnica chirurgica senza incisioni è strettamente dipendente dall'esperienza del Chirurgo e dalle **nuove tecnologie e moderni strumenti chirurgici** dedicati quali il monitoraggio dei nervi laringei (NIM 4.0), dissestori a radiofrequenza (Thunderbit) e strumenti endoscopici.

I criteri di selezione per questo tipo di intervento sono **i noduli tiroidei con diametro non superiore ai 5 cm.**, il **volume** della ghiandola tiroidea **non superiore ai 45ml.**, la diagnosi preoperatoria di **patologia benigna** della tiroide o di un piccolo tumore, l'assenza di indicatori biochimici ed ecografici di tiroidite, non segni clinici ed ecografici di linfadenopatia cervicale.

«L'intervento chirurgico si è reso possibile grazie al significativo supporto dell'ASST dei Sette Laghi, la Cattedra di Endocrinologia del Prof. **Luigi Bartalena** per la perfetta preparazione del Paziente, Dr. **Salvatore Cuffari** ed il Dr. **Alessandro Bacuzzi** per i delicati aspetti anestesilogici, il Prof. **Luigi Boni**, Direttore del Centro di Ricerche in Chirurgia Mininvasiva e tutto il **Personale Infermieristico** del Blocco Operatorio per la preziosa collaborazione intraoperatoria. Questo è certamente un importante riconoscimento europeo ed internazionale per la ASST dei Sette Laghi e l'Università degli Studi dell'Insubria in particolare» ha concluso il chirurgo.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it